

## Sulle tracce del pedofilo in rete: chi è e dove vive.

*Sempre più in espansione il mercato della pedofilia on line che, ad Aprile, ha registrato la nascita di 7.304 nuovi siti pedopornografici.*

Sono 335.000 dall'inizio dell'anno, 7.304 solo nel mese di Aprile, i nuovi siti pedofili rilevati e segnalati da Telefono Arcobaleno nell'ambito della propria attività di monitoraggio della rete. La quasi totalità dei siti pedofili è ospitato da server europei (71%) e nordamericani (23%) con percentuali in continua crescita rispetto all'anno precedente; in netto aumento anche il coinvolgimento dei paesi asiatici.

Si confermano prevalentemente europei anche i clienti che alimentano il mercato della pedofilia on line, il 5% dei quali è di nazionalità italiana. Questi i primi dati che emergono dall'ultimo rapporto mensile pubblicato oggi dall'Osservatorio Internazionale sulla pedofilia on line, che testimoniano la crescita esponenziale del mercato pedopornografico sulla rete (+120%).

L'analisi dei dati giudiziari relativi a un campione di soggetti di nazionalità italiana incriminati per i reati di produzione, detenzione e scambio di materiale pedopornografico sul web nell'arco di nove anni (2001-2009), consente di ricavare informazioni precise sul profilo del pedofilo in rete, con un'attenzione particolare alla dimensione geografica. Si tratta di soggetti di genere maschile, prevalentemente incensurati (95%) di età compresa tra i 20 e i 39 anni (6 casi per 100.000 abitanti), appartenenti a tutti i livelli socio economici e di istruzione, generalmente ben integrati nel contesto familiare e sociale. Rispetto al luogo di residenza, emerge che i pedofili on line sono presenti in tutte le regioni, con percentuali variabili che riflettono, nella maggior parte dei casi, la diversa densità di popolazione: sono Lombardia, Veneto, Sicilia, Emilia Romagna e Lazio le prime cinque regioni che, insieme, concentrano più della metà degli indagati (57%). Emerge una differenza significativa rispetto alla tipologia di centro abitato: la maggior parte dei pedofili on line risiede in comuni non capoluogo (66%) e non litoranei (69%).

"Queste informazioni - dichiara Giovanni Arena, presidente di Telefono Arcobaleno - testimoniano la scarsa visibilità sociale della pedofilia, con la conseguente difficoltà di individuare i colpevoli attraverso i tradizionali sistemi di indagine e di mobilitare le opportune azioni di contrasto ". "I soggetti preposti alla tutela dell'infanzia - conclude Arena - sono chiamati allora a utilizzare al meglio le potenzialità della rete, indirizzando ogni possibile sforzo verso attività di prevenzione e intervento che siano realmente efficaci".

**Il rapporto completo è disponibile sul sito internet di Telefono Arcobaleno.**

**[www.telefonoarcobaleno.org](http://www.telefonoarcobaleno.org)**

**Per approfondimenti:**

Tel 06.83390358 - 338.9902486

[press@telefonoarcobaleno.org](mailto:press@telefonoarcobaleno.org)

Roma, 11 Maggio 2011.

Press Express



PressExpress è il servizio online **semplice e innovativo** per inviare i tuoi comunicati stampa, con PressExpress puoi decidere a chi comunicare scegliendo in un database di 20.000 giornalisti e 4.000 testate e in più la possibilità di far visionare il tuo comunicato, attivare il recall e ricevere la rassegna stampa online.

[www.pressexpress.it](http://www.pressexpress.it)